

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 508 di lunedì 04 marzo 2002

2 milioni di italiani "malati da lavoro"

L'allarme e' stato lanciato dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro.

Sono circa 2 milioni nel nostro Paese i lavoratori affetti da infermità o patologie collegate al lavoro. L'allarme e' stato lanciato dall'Ispesl, sulla base dei dati rilevati a livello europeo dall'Eurostat che stima siano ben 12 milioni i cittadini europei affetti da infortuni o malattie professionali.

All'origine di questo fenomeno sono individuate sia cause "tradizionali", ad esempio l'esposizione a sostanze pericolose, sia patologie più recenti legate allo stress ed ai cambiamenti del mondo del lavoro.

La diffusione di imprese di piccole e piccolissime dimensioni e l'esternalizzazione del lavoro da parte delle grandi, hanno ad esempio creato nuovi fattori di rischio.

Secondo l'Ispesl i rischi emergenti più rilevanti riguardano lo stress, il mobbing e le cardiovasculopatie dovute a fattori psicosociali, le patologie dell'arto superiore da sovraccarico meccanico, patologie da agenti biologici e cancerogeni.

Questa situazione ha anche pesanti risvolti economici, si stima infatti che in Italia il costo sociale delle infermità o patologie collegate al lavoro sia pari al 3,1% del Prodotto Interno Lordo.

Eurostat ha rilevato che a causa di queste infermità in Europa si perdono 500 milioni di giornate lavorative, con un costo per la società tra i 185 e i 270 miliardi di euro (tra il 2,6 ed il 3,8 del PIL).

www.puntosicuro.it